

# IL BACCHIGLIONE

In Padova C. 5, arret. 10

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem

Fuori di Padova C. 7

ABBONAMENTI { Padova a dom. An. 16 — Sem. 8.50 Trim. 4.50 }  
 { Per il Regno 20 — 11 — 6 — }  
 { Per l'estero aumento delle spese postali. }

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI  
 Amministrazione e Direzione in Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 70 la linea }  
 { In terza » » » 40 » }  
 { Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti }

Padova 21 Marzo

## BERNARDINO MILON

Allorquando nel decorso estate noi salutavamo colla massima esultanza l'assunzione al ministero della guerra di quel valente che fu il generale Bernardino Milon non temevamo davvero che una terribile malattia lo avesse a rendere subito impotente e lo avesse a togliere di vita dopo appunto aver fatto nutrire qualche lusinga che col ricupero della salute potesse egli venire restituito alla patria la quale faceva tanto calcolo sul suo senno profondo, sulla sua favolosa attività, sul suo indomito coraggio.

Quella intima soddisfazione che la grande maggioranza della nazione provò nel saperlo divenuto ministro ebbe la conferma nella sua elezione a deputato di Bari dove i vari partiti si accordarono sul suo nome come ad attestare l'unanime speranza che avrebbe dato un vigoroso impulso alle faccende dell'importante dicastero della guerra.

E questo dicastero aveva vero bisogno di una mano ferrea che lo reggesse. Difatti da quel giorno in cui ebbe a rassegnare le proprie dimissioni il Mezzacapo, si può dire che fummo senza ministro della guerra; ciò mentre l'esercito trovavasi in quella piena trasformazione iniziata dal Ricotti e proseguita dal Mezzacapo.

Assunsero l'ufficio di ministri successivamente e alternativamente il Mazè, il Bruzzo e il Bonelli, che ognuno vedeva e sentiva al loro posto per pura compiacenza al supremo capo dell'esercito, il Re, non per propria convinzione o per desiderio di sviluppare le proprie idee. Potevano allora andar bene le cose di quell'importante dicastero? Basta essere buoni e valorosi soldati per addentrarsi nelle difficoltà stranissime di una amministrazione specie in un periodo di trasformazione? Il Milon, come segretario, aveva rese meno disastrose le conseguenze del lungo interinato, ma le cose erano state nel fondo sempre in uno vero stato di atonia.

Fatalmente le cose del ministero della guerra col nuovo ministro non migliorarono punto; si sentì subito che una mano ferrea aveva assunto le redini e una serie di progetti e di studi aveva fatte rinascere nell'esercito e nella intera nazione le più balde speranze. Una malattia crudele rese impotente l'opera sua; il ministero della guerra rimase ancora senza capo, mentre il poco fatto non aveva che in modo splendido confermate le speranze.

La condizione del ministero della guerra divenne allora più grave; l'interinato si protrasse sotto altra forma. Le riforme non progredirono; l'esercito si sentì ancora senza un capo. E mentre tutti guardavano con ansia al letto di dolore in cui giaceva l'ardito riformatore, tutti del pari si chiedevano se uno stato di cose tanto incerto potesse perdurare.

Vivo ancora Milon, fu un unanime richiedersi che si provvedesse. Ma questo grido unanime fece soltanto comprendere quante difficoltà fossero in vista. E si parlò perfino di ministri come il Bertholè che aveva servito il ministero sorto da Mentana.

Non faremo osservazioni nè su questa nè su altra qualsiasi nomina, tanto più che in quest'epoca di evoluzione da Destra a Sinistra può fare l'evoluzione anche il Bertholè, mentre già vedemmo un Bruzzo ministro della Sinistra combattere al Senato a pochissimi mesi di distanza le riforme da lui coi suoi colleghi sostenute come ministro. Ma se ci fermiamo su ciò è unicamente per notare quanto sia difficile trovare un buon ministro della guerra.

E di questo ministro si ha pure bisogno; l'interinato non può più a lungo durare. Siamo, è vero, in istato di pace, ma tutte le potenze si armano fino ai denti e da un istante all'altro potrebbe pel menomo incidente divampare la guerra. È troppo viva, fra le altre, la questione di Oriente; le rivali del Reno anelano a misurarsi ancora e per le nuove battaglie non attendono che il momento propizio; nè si deve lasciar da parte la questione di Tunisi, divenuta pel contegno della Francia una vera questione del Mediterraneo.

Per quanto possiamo tendere alla pace potrebbe sempre la nostra migliore volontà venire sopraffatta dagli avvenimenti; ed anche per mantenere la pace è necessario si sappia che possiamo fare calcolo su un agguerrito esercito. Il ministero Cairoli-Depretis ha questo di debole che poche volte osa affrontare certi argomenti per riguardi a gruppi e gruppetti; intanto lo sfacello si impadronisce delle varie amministrazioni. Eppure ogni altra tergiversazione sull'assetto dell'esercito potrebbe divenire un vero tradimento.

Il plauso col quale il paese salutò l'avvenimento al potere del Milon; il suo intenso dolore per l'amara perdita designano nettamente al ministero che cosa si vuole al di sopra delle gelosie dei gruppi e delle gare di parte.

Nel mentre quindi salutiamo riverenti la memoria del prode cui fu rapita nel suo vigore la vita a soli 52 anni; che nel 1866 rese tanti servigi sui campi delle patrie battaglie; che nel 1869 spazzò dal brigantaggio le indomite sue Calabrie; che nell'inflessa opera sua aveva rivelato una vera mente organatrice — chiediamo che il ministero rompa le esitanze e ponga

alla testa dell'importantissimo dicastero della guerra un uomo che abbia l'energia e la forza necessaria per il miglioramento dell'esercito sulla via tracciata appunto da Bernardino Milon.

E questo sarà il migliore sistema per onorare degnamente la memoria di un illustre cittadino, di un prode soldato, di un attivissimo ministro in modo sì immaturo e crudele rapito alla stima di una nazione che fiduciosa lo aveva confidato l'intero suo avvenire.

## Un Indirizzo

L'on. senat. rumeno Ghika ha presentato l'11 nelle mani del rappresentante italiano comm. Tornelli un indirizzo di condoglianza alla signora Strambio, vedova del compianto commendatore Annibale, che, con molta lode e vantaggio pubblico, occupò per vari anni il posto di agente consolare d'Italia a Bucarest.

Correvano allora tempi fortunosi per l'Italia, e l'influenza delle idee professate dai liberali, si ripercuoteva in quelle contrade.

Il comm. Annibale Strambio, rappresentava il principio nazionale italiano, assai degnamente, e la memoria di lui rimase associata agli avvenimenti che furono origine e fondamento della nuova vita civile e politica della Rumenia.

L'indirizzo, nel quale è ricordato « l'amico sincero e generoso dei Rumeni », porta per prima firma quella del presidente del Senato, Demetrio Ghika, e quelle del vice-presidente, del vescovo senatore, del generale Floresco, e di molti altri chiarissimi rumeni, che ebbero parte notevole nel risorgimento di questo paese.

Insomma si segnala un bell'atto di fraternità e riconoscenza.

## RASSEGNA ESTERA

L'idea della cessione di Candia in luogo dell'Epiro si va facendo sempre maggiore strada. Però questa notizia incontra gravi ostacoli in Grecia, perchè i greci considerano Candia come cosa propria, e a loro preme avanzare nella terraferma.

Il re Giorgio si sarebbe pronunciato contrario nel modo più reciso.

Per parte nostra non crediamo nemmeno a tanta arrendevolezza per parte della Turchia.

La questione non si muove! Gambetta ha fatto un altro dei suoi discorsi, nei quali alluse alla guerra personale che gli si muove. Disse che è capace di attendere il suo tempo. E glielo crediamo!

Non sappiamo però che cosa voglia dire nel punto che elogia il governo repubblicano purchè non si inganni non inganni gli altri. Per pronunciarsi su questa frase conviene attendere il discorso nella sua integrità.

I vari parlamenti continuano nelle loro dimostrazioni in favore della memoria del defunto Czar. Nulla poi di concreto viene da Pietroburgo, perchè il nuovo Czar non ha ancora svelato i suoi intendimenti, nè, anche volendolo, l'avrebbe potuto.

E tutti riconoscono che ben difficile è la sua posizione! Nulla nemmeno che accenni ancora a diffidenze di altri potentati, non ostante le chiacchiere e le divagazioni di tanti giornalisti, e l'agitazione di coloro che in Francia spasimano una rivincita.

Per ora non vi sarà nulla di nuovo, e gioverà attendere per lungo tempo!

## Francia e Italia

In un articolo intitolato: *Lo studio dell'avvenire*, Emilio Girardin scrive nella *France*:

« Nè la Russia nè l'Austria non si fanno più illusione sulle cupidigie della Germania che le minaccia. Il pericolo che esse corrono ne fa logicamente due alleate eventuali della Francia, che non commetterà più l'errore di fare a Roma il giuoco del Gabinetto di Berlino.

« Più che mai, e ad ogni costo, bisogna evitare di lasciare che si insinuino fra l'Italia e la Francia un motivo di rivalità, di diffidenza e di raffreddamento. Non rinnoviamo in Tunisia l'errore della spedizione di Mentana, quell'errore che ci è costato così caro. Dobbiamo saper trattare le grandi cose da grandi cose e le piccole cose da piccole cose! Non invertiamo l'ordine; non facciamo passare queste davanti a quelle. »

## I volontari del nihilismo

Nell'*Intransigent* leggiamo una corrispondenza scritta da Ginevra dallo stesso Rochefort, nella quale troviamo i seguenti particolari sull'organizzazione del nihilismo:

« L'associazione rivoluzionaria russa non è, come spesso si è stampato, una specie di carbonarismo con assemblee generali e convocazioni periodiche. Essa si compone di giovani decisi di morire, e si è visto in che modo muoiano. Essi si presentano ad un seggio sociale e si fanno inscrivere per un dato scopo, per tale o tal altra operazione determinata.

« Per l'attentato di Mosca, in cui trattavasi di far saltare le rotaie ed il treno imperiale, erano quindici.

« Per l'esplosione del Palazzo d'Inverno erano in diciotto.

« Per l'assassinio di Mezenkoff erano tre. Questa volta il comitato rivoluzionario non decise la morte di Alessandro II se non quando vide presentarsi più braccia che non ne abbisognavano per passare ad altri tentativi, qualora il primo fallisse.

« Nei primi tempi della fondazione della società nihilista gli uomini incaricati d'un'esecuzione erano destinati dalla sorte. Il numero sempre crescente dei volontari della morte ha permesso di sopprimere questa coscrizione.

« Quando l'attentato fu assolutamente deciso, e non restava che fissarne la data, si scelsero i giovani atti alla fabbricazione delle bombe e le donne abbastanza capaci per la pericolosa manipolazione della nitroglicerina.

« Quasi tutti i congiurati si offerirono per lanciare le bombe. Ne furono scelti cinque, ma sarebbero stati trenta se il comitato non avesse temuto che la presenza sul passaggio dell'imperatore di tanta gioventù, la maggior parte sospetta, non destasse delle diffidenze. »

Lo stesso *Intransigent* di Rochefort ha ricevuto da Ginevra in data 17 il seguente dispaccio:

« Se la seconda bomba non avesse raggiunto l'intento di uccidere lo czar, ne sarebbero state lanciate tre altre sul cammino che doveva fare il corteo imperiale. Dall'attentato del Palazzo d'Inverno e di Mosca in poi, i nihilisti hanno trovato il modo sicuro di

servirsi della dinamite e della nitroglicerina.

« Le bombe erano di vetro: la polizia russa lo sa benissimo avendo tre settimane prima per caso scoperto un deposito di macchine nihiliste. Il guardiano del deposito fu in tempo a fuggire. »

## CORRIERE VENETO

Da Este

19 marzo.

L'arte drammatica intessuta di tricoli e spine, ha bene spesso la tendenza di vedersi abbandonata ad un destino fatale, mentre invece dovrebbe essere sorretta e festeggiata, perchè riproducendo sulle scene tutto quanto del continuo avviene nel mondo, diventa la gran maestra del vivere sociale, la corretrice degli abusi e dei vizi, diletta ed istruendo nel tempo stesso.

La compagnia Riolo, come vi scrissi in altra corrispondenza, non è troppo fortunata nei suoi affari, quantunque metta in opera ogni sua possa per richiamare il concorso del pubblico e divertirlo. Essa è davvero fornita di ottimi elementi, che nel loro complesso bene armonizzano, nonchè d'uno scelto e moderno repertorio. Sarebbe quasi superfluo l'annunciare ora, come nuovi pregi si scoprono sempre nella signora Teresa Riolo, prima attrice. Basti accennare che nella commedia di Bgard: *Le prime armi di Richelieu*, Essa fu superiore ad ogni elogio, si fece conoscere un duchino simpatico e spigliato, dotato di molto spirito, quale si addice al personaggio galante, desioso di nuove avventure.

Ottimamente pure rappresentò la parte di *Celeste* nel grazioso Idillio campestre di Marengo, facendoci gustare quei versi tanto armoniosi e gentili. Ottenne larga messe d'applausi nel momento del suo delirio, allorchè dopo i vari contrasti subiti dall'animo suo, le apparisce la visione della madre defunta, che la scioglie dal vincolo del chiostro.

Gli altri attori secondano l'astro maggiore con tutti i loro sforzi: benissimo il primo attore Sportini nelle *Due Orfanelle*. Sembrava che veramente natura gli fosse stata matrigna, perchè rappresentò la parte di sciancato con tutta verità, e ci apparve inoltre all'evidenza, vittima infelice dell'odio di sua madre e del fratello.

Debbo ricordare per amor del giusto la gentile *amorosa*, signorina Guinzoni, che pur essa ha ormai incontrato il favore del pubblico, e venne specialmente ammirata ed applaudita quale cieca nelle *Due Orfanelle*. Il signor Campioni, primo *amoroso*, giovane pieno di vita, dall'accento dolce e corretto, nella *Celeste* rese parte-cipe il pubblico del suo entusiasmo, allorchè nella parte del bersagliere descrisse le vicende delle patrie battaglie, a cui prese parte, ed il modo col quale avea acquistato la medaglia dei prodi.

Bravi i signori Vincenzo Riolo, brillante, che di spesso ci esilara colle sue facezie, facendoci sbellicar dalle risa, nonchè il signor Perottino, che pur esso si distingue co' suoi scherzi, colla sua disinvoltura.

Mi cade ora in acconcio di ricordare uno fra i vari lavori del signor Edoardo Brunelli, qui residente, tratto dalla *Storia delle Belle Arti in Italia*.

Questo dramma ha dei pregi incontestabili, perchè fedele nel ritrarre i personaggi, che furono il lustro e decoro d'Italia tutta, fra i quali preme il gran Buonarroti. L'azione si svolge in Roma, culla degli ingegni, maestra di sapienza e grandezza a tutto il mondo; l'attenzione è tenuta sempre desta, lo stile è scorrevole ed eminentemente morale.

Sarebbe desiderabile che la compagnia Riolo rappresentasse alcuno di quei lavori.

#### Da Badia Polesine

20 marzo

Il tempo così bello, così primaverile e il concorso di ben 50 bravi tiratori resero il nostro tiro al piccione una cosa perfettamente riuscita.

I signori fratelli Dal Fiume hanno il merito di questa iniziativa, e chi è stato oggi a Badia sa ch'essi non trascurarono nulla a che tutto riuscisse perfettamente.

La gara fu animata e si protrasse fin tardi — eccovi i risultati di essa:

#### I. Tiro a cinque piccioni

I. Premio medaglia ed L. 150 con diploma a Pelà Federico di Badia con 7 su 7.

II. Premio medaglia ed L. 100 con diploma a Amos Ricci di Rovigo con 8 su 10.

III. Premio medaglia ed L. 70 con diploma a Parolari Alessandro di Badia con 7 su 9.

IV. Premio medaglia ed L. 50 con diploma a Salvadori Giuseppe di Badia con 6 su 7.

V. Premio medaglia ed L. 30 con diploma a Dianin Ettore di Bovolenta con 7 su 8.

VI. Premio medaglia a Migliorini Sante di Badia con 7 su 10.

VII. Premio medaglia a Piazza Giov. Maria di Padova con 6 su 8.

VIII. Premio medaglia a Zanon Alessandro di Padova con 7 su 9.

#### II. Tiro Poule all'Americana

I. Premio medaglia ed L. 55 a Rigoni Pietro di Abano con 11 su 11.

II. Premio medaglia ed L. 45 a Salvadori Gius. di Badia con 10 su 11.

Premio di maggioranza assoluto a Rigoni Luigi di Abano.

**Rovigo.** — Si ha da fonte ufficiale, che in prossimità del porto di Maistra, è naufragato il trabaccolo *Bella Italia*, comandato dal capitano Ernesto Cosme, e con sei uomini di equipaggio. Un marinaio è annegato — gli altri si sono salvati in una imbarcazione di bordo.

La *Bella Italia* era proveniente da Cesenatico e trasportava a Venezia 60 tonnellate di zolfo.

**Treviso.** — Furono spediti telegrammi d'auguri e felicitazioni a Ga-

ribaldi in occasione del suo onomastico dalla Società dei Reduci e dal Circolo Democratico.

— La commissione sanitaria municipale di Treviso per misure igieniche proibì l'introduzione in città delle pelli fresche di bovini.

**Udine.** — Anche dalla Società Operaia d'Udine partì un telegramma a Garibaldi pel suo onomastico.

— Il ministro della Pubblica Istruzione ha inviato speciali elogi ai membri del Consiglio scolastico provinciale di Udine per la generosità e la sapienza con la quale hanno risposto alla fiducia risposta in loro.

— L'ufficio tecnico provinciale di Udine ha eseguito nei giorni scorsi la consegna della strada Carnica del Mauria, recentemente dichiarata Nazionale all'ufficio del Genio Civile.

**Verona.** — È stato sottoposto alla firma del Re il decreto per la investitura dell'Alto Agro Veronese.

— Il ministero dell'istruzione pubblica anche in quest'anno ha concesso un sussidio di lire 500 per i lavori di restauro all'Arena di Verona.

**Vicenza.** — I Veterani e Reduci inviarono un telegramma di affettuosi saluti al generale Garibaldi in occasione del suo onomastico.

## CRONACA

**Circoscrizione elettorale.** — Ecco maggiori dettagli sulla distribuzione dei collegi politici nella nostra provincia a seconda della proposta formulata nella relazione Zanardelli per la riforma elettorale.

La nostra provincia pel progetto Depretis avrebbe dovuto avere sette deputati; invece ne avrà sei con due collegi, con sede a Padova ed Este.

Il 1. Collegio avrebbe 191,246 abitanti e comprenderebbe i due attuali Collegi della città di Padova e quello di Cittadella.

Il secondo Collegio, con capoluogo in Este avrebbe 173,184 abitanti comprenderebbe i Collegi attuali di Este, Montagnana e Piove.

Ecco le circoscrizioni dei due Collegi della provincia di Padova:

**«Padova I. Collegio (Padova) 3 deputati»**

Mandamenti I e II di Padova 66,107

Mandamento III di Padova; meno i comuni di Rovolone e Teolo; più i comuni di Campo d'Arsego, Campo S. Martino, Curtarolo e Villanova di Camposampiero del distretto e mandamento di Camposampiero 65,152

Mandamenti e distretti di Cittadella, e quello di Camposampiero meno i comuni di Campo d'Arsego, Campo S. Martino, Curtarolo e Villanova di Camposampiero 59,987

191,246

— Te lo accento.

— Ebbene, leviamoci i dubbi ed accertiamoci coi propri occhi chi ha ragione.

— E come?

— Spiando una notte ciò che avviene nell'anfiteatro.

— L'anfiteatro ha muraglie buone e non ha finestre.

— Ma c'è un abbaino sul tetto dell'ala destra del fabbricato.

— Ebbene?

— Io ho rotto le impannate dello abbaino e di là potremo tutto vedere e tutto sentire.

Franz esitò.

— No, Reichard — disse — io non tradirò i segreti del mio maestro.

— Ma non sono segreti, te lo accerto. Noi non vedremo se non una piccola lampada in una grande stanza ed il tuo entusiasmo sbollirà tosto; vedrai.

Franz cedette.

E quando al campanile di Klagenfeld l'orologio suonò le nove — e Dio sa che ora era perchè l'orologio di Klagenfeld non andava guari bene — i due camerati, arrampicati come gatti sul tetto erano già al loro osservatorio.

Non attesero troppo.

Eran là da venti minuti all'incirca quando Trintzius apparve nella sala.

Aveva nella sua destra una lanterna cieca.

Egli chiuse accuratamente l'uscio per cui era entrato e si guardò intorno.

Poi uscì per una porta segreta.

#### «Padova II. Collegio (Este) 3 deputati»

Comuni di Este, Baone, Cinto Euganeo, Lozzo Atestino, Ospedaletto Euganeo e Vò del mandamento e distretto di Este: più i comuni di Teolo e Rovolone del III mandamento e distretto di Monselice. 61,782

Mandamento e distretto di Montagnana, e quello di Este, meno i comuni sovra citati nel collegio d'Este. 52,779

Mandamento e distretto di Piove di Sacco, e quello di Conselve. 58,623

173,184

#### Comprensorio Bacchiglione-Colli Euganei.

— Come è noto: alcuni possidenti del comprensorio Bacchiglione e Colli Euganei, deliberarono la massima di costituirsi in consorzio per l'irrigazione di ettari 1557 di terreno, compreso nei Comuni Censuari di Abano, S. Pietro Montagnon, Torreglia e Tramonte; e per provvedere, dietro convegno, di acqua potabile con apposito condotto i Comuni di Abano e S. Pietro Montagnon, che ne sono sprovvisti.

Il progetto d'arte 16 agosto p. p. dell'ingegnere civile Brillo Giovanni, che correda la domanda diretta ad ottenere la concessione di metri cubi 1.15 d'acqua al minuto secondo, da erogarsi dal fiume Bacchiglione nella località denominata San Marco, in Comune di Veggiano, fu riscontrato regolare e redatto conformemente al Regolamento 8 settembre 1867 pella derivazione delle acque pubbliche.

Nulla osta quindi ormai in massima al Consorzio Bacchiglione e Colli Euganei; perciò la Prefettura con apposito invito avvisa chiunque credesse di poter accampare valide eccezioni contro tale domanda a farle valere, in via di reclamo, presso la stessa Prefettura non più tardi del giorno 10 aprile p. v., avvertendo che non avrà alcun riguardo a quelle eccezioni che venissero accampate posteriormente al termine suddetto.

La stessa Prefettura con altro avviso farà noto ai reclamanti il giorno e l'ora in cui avrà seguito il sopralluogo a mezzo d'un ingegnere governativo, ed al quale potranno intervenire anche le parti reclamanti, assistite ove lo credono dai propri periti.

Gli interessati troveranno ostensibile il progetto presso la Prefettura fino al giorno 10 aprile, ultimo termine, come sopra si è detto, per i reclami.

**Scuole comunali.** — Ci si precisa che in qualche scuola comunale quando gli alunni ritardano di cinque o dieci minuti che sia, trovano la porta chiusa, e il divieto di entrare.

Passarono dieci minuti senza che alcuno venisse.

La sala era lugubramente buia. D'un tratto una debole luce apparve e si avanzò sensibilmente.

E finalmente dietro essa apparve ancora il Dottor Trintzius, uscendo dal corridoio che conduceva nel dormitorio dei pazzi.

Stavolta non era solo.

Egli trascinava dietro a sé, tenendolo per una mano, un uomo vestito di una tonaca grigia, col capo coperto da un berretto di lana.

A quel viso pallido, emaciato, consunto, i due amici riconobbero l'assassino del notaio Frelich, il condannato a morte.

Egli seguiva, docile e rassegnato, il dottore.

Solo di tratto in tratto le sue labbra si aprivano come per mormorare una preghiera.

Il dottor Trintzius accese una gran lampada che diffuse la sua vivida luce sulle pareti bianche e nude.

Poi andò a prendere in un ripostiglio nascosto da una cortina di seta verde degli oggetti, voluminosi che né Franz né Reichard poterono dapprima discernere.

Erano: una forma umana, una specie di corpo di bambino di pochi mesi, un libro vecchissimo, e finalmente una di quelle armi dalla lama ricurva a doppio taglio che gli orientali chiamano *Kangiar*.

Egli aprì il libro ad una pagina segnata, snudò dalla guaina di velluto cremisi il *Kangiar*, e prese fra le

Questa regola che pare abbia lo scopo di far andare esattamente i scolari alle 9 precise del mattino, e alle 2 dopo mezzogiorno, fallisce in pratica ed ha i suoi inconvenienti.

Gli scolari che per un menomo ritardo non possono entrare in scuola, non ritornano alle case loro, se non quando sortono gli altri, e ciò per evitarsi i rimproveri dei genitori, ma invece fanno complotto e si mettono a giocare nelle vie vicine alla scuola, rompono e imbrattano i muri, suonano i campanelli e cento altre ragazzate. A scuola lo scagno è libero, e lo scolaro è in mezzo alla via abbandonato ai pericoli e a impararne di brutte.

Si pensi a mitigare la rigidità di queste disposizioni, pur tenendo duro al principio che per un pretesto qualsiasi i ragazzi non abbiano avere scuse a ritardi.

**Società filarmonica Danielli.** — I trattenimenti della Società filarmonica Danielli riescono sempre più interessanti; non soltanto vanno bene, ma hanno anche sempre del nuovo.

Questo nuovo poi riesce anche proficuo alla gentile arte della musica perchè fa conoscere qualche nuovo artista.

E nel caso speciale del trattenimento dell'altra sera abbiamo potuto col massimo piacere ammirare l'artista di canto Anna Rizzato che cantò benissimo la romanza *Pace mio Dio* nella *Forza del Destino* e il duetto del *Simon Boccanegra* col sig. Sertorio, come pure nell'aria *Addio terra natia dell'Africana*. La signora Rizzato mostrò di avere buon metodo di canto, forza di voce e moltissima grazia nella espressione.

Il signor Carlo Muzio, già noto fra noi, si distinse assai nell'aria *Vieni, la mia vendetta della Lucrezia Borgia* e nel duetto del *Ruy-Blas* assieme al signor Segato.

Benissimo poi il signor Sertorio interpretò la romanza per baritono del nostro valente maestro Soranzo *Dimmi che m'ami*.

E giacchè passiamo alla musica, stimando superfluo di elogiare il maestro Silvio Danielli, ricorderemo il signor Leopardi che col flauto entusiasmò il pubblico in difficilissimi motivi sul *Mosè*, nonché il violoncellista Masotti, che riuscì veramente impareggiabile nell'accompagnamento della succennata romanza del maestro Soranzo.

Tutto è riuscito bene; la Società Danielli ha proprio tutto il diritto alle simpatie del pubblico padovano.

**Concerto per gli inondati.** — Siamo informati che il concerto a profitto degli inondati della provincia,

braccia la forma umana, che i due studenti solo allora videro essere di cera, la collocò supina sulla tavola delle autopsie.

Il condannato tremava in ogni sua fibra.

Trintzius gli si accostò, lo sollevò e lo collocò egualmente supino accanto alla forma di cera, imponendogli di tacere con un gesto che non ammetteva osservazioni.

Il silenzio era profondo.

Franz e Reichard non fiatavano — erano tutt'occhi.

D'un tratto Trintzius, tenendo nella sinistra il libro antico e stendendo la destra sul condannato lesse ad alta voce queste strane parole:

«Il bimbo, il fanciullo, l'uomo, il vecchio, impressionabile, neryoso, catalettico, sonnambulo, è dotato di una occulta potenza che rivela per intuizione e intussuscuzione: così sotto un'influenza galvanica, che trepidativa, come sotto una forza magnetica o sovrumana, sieno investiti i poli dell'organismo, o sieno i centri gangliolari che assorbono i nodi elettrici, o sia la simpatia che assorbe i fluidi encefalici, vi ha la abolizione della sensibilità, la folgore, la morte.»

— Cosa dice? — esclamò sorpreso Franz.

— Che ciurmeria! — disse Reichard.

Il dottore assorto in una meditazione profonda non si muoveva.

E nemmeno il condannato, quasi lo incatenasse una forza sovrumana.

Finalmente Trintzius si scosse.

ch'era stato tempo fa annunciato, in contra adesso serie difficoltà ad essere effettuato, in causa della partenza di alcuni artisti che cantavano al teatro Concordi nella stagione di carnevale e degli impegni che alcuni di quelli che vi cantano in questa stagione hanno assunto con il comitato costituitosi per raccogliere soccorsi ai danneggiati dal terremoto dell'isola d'Ischia.

Il comitato esecutivo di soccorso agli inondati deve riunirsi quanto prima per provvedere al modo di superare queste difficoltà.

**Teatro Garibaldi.** — Il sig. Ernesto De Blasio è un giovanotto simpaticissimo — ed io ho avuto sommo piacere del trionfo che gli ha procurato ieri sera la replica della sua bella commedia *Prima el Sindaco e po' el Piovàn*.

Il pubblico numerosissimo lo chiamò parecchie volte al proscenio e chiese insistente un *bis* che verrà fatto stasera.

Ho già parlato e della commedia e dell'esecuzione — oggi mi limiterò ad augurare al simpatico De Blasio successo eguale per i *Nobili de undes'onze* che potrà in scena tra breve in Padova nostra.

**Forimento.** — Sissignori! i nostri monelli ne fanno di belline.

Domenica alle ore una certa Rosa Busato se ne andava pacifica pei fatti suoi quando all'improvviso sentivasi cadere giù per la testa un sassello.

Erano i soliti monelli che glielo avevano scagliato.

Essa dovette recarsi all'ospedale civile a farsi curare e là fu trattenuta.

Raccomandiamo di nuovo alle guardie di occuparsi di questi monelli; le disgrazie a loro colpa si ripetono. Se ne attendono di maggiori?

**Furto.** — Erano le tre pomeridiane quando alcuni ignoti si introdussero nell'appartamento della condessa Carolina Cappello in via Arco Valaresso.

La padrona era momentaneamente assente. Perciò quei signori che vi si erano introdotti mediante chiave falsa poterono compiere col migliore agio l'operazione. Ruppero perciò con violenza un cassetto e ne esportarono denari ed oggetti preziosi pel valore di lire 350.

L'autorità fa serie indagini per scoprire i ladri.

**La donna.** — Ecco il sommario del n. 17 dell'ottimo periodico: «*La donna*»

14 Febbraio, Erminia Canevini. Parole di Anna Maria Mozzoni rappresentante la «*Lega promotrice degli interessi femminili*» al Comizio di Roma nei giorni 11 e 12 febbraio 1884.

Afferro il *Kangiar* e mettendomi davanti la figura di cera battè sette volte colla lama sotto la mammella sinistra.

Allora avvenne una cosa strana.

Ad ogni colpo vibrato sulla cera rispondeva un trasalimento e un urlo che usciva dal petto del condannato.

I due giovani trasalarono in ogni fibra.

Quindi il dottore inginocchiandosi gridò:

— Il mio padrone uccide! Io ho ucciso!

E diede in un pianto diretto, nascondendosi il capo fra le mani.

I due camerati si scostarono alquanto dall'abbaino.

Erano sbalorditi.

Avevano paura.

— Che vuol dir ciò? — disse Franz. Reichard rispose:

— Ti ricordi perchè in Francia si appiccarono nel 1700 due gentiluomini, La Mole e Coconas? Ti ricordi perchè fu arsa viva donna Eleonora Galigai, moglie di Concini, maresciallo d'Ancre?

— Perfettamente; erano accusati di strano magia, si erano trovate nelle loro case delle figure di cera con uno spillo d'oro infitto nel cuore e quelle figure rassomigliavano a Carlo IX e a Luigi XIII; ma chi crede a queste fole?

— Io no certo; ma il dottor Trintzius ci crede e consuma così un lento assassino.

Franz crollò il capo. (Continua.)

APPENDICE 3

#### RACCONTI SOPRENDENTI

## IL KANGIAR

— Ma neanche il dott. Trintzius e granchè in salute. Egli lavora troppo e finirà coll'uccidersi: quelle notti di studio lo sbrano.

Reichard si mise a ridere. Egli odiava Trintzius.

Vedremo perchè.

Franz lo guardò pensosamente.

— Non credi che egli si consumi collo studio?

Reichard col suo sorriso sinistro gli rispose:

— Il dottore non è uno scienziato: è un ciurmadore — io sono convinto ch'egli dorme placido e tranquillo tutte quante le sue notti.

— E quel lume che brilla nell'anfiteatro ogni notte?

— Il dottor Trintzius fa come lo albergatore del *Milano* nè più nè meno: Quando monta la guardia alla porta di San Giacomo egli mette il fucile nella garetta e se ne va a dormire in corpo di guardia.

— Tu calunni, tu calunni.

— Tu ti lasci ingannare, tu ti lasci ingannare.

— Basta, Reichard. Tu mi fai dispiacere.

— Davvero?

Bibliografia: Il Roccolo di Sant'Alipio racconto di Antonio Caccianiga, Malvina Frank. — Il Consiglio municipale di Parigi abolitore dei regolamenti sulla prostituzione. — Un giudizio non sospetto sulla Federazione Britannica. — Cronaca Teatrale, Annetta Ceccoli Gentili. — La Fiera di Beneficenza per i poveri asili infantili Apertiani principe di Napoli in Verona, Francesca Zambusi Dal Lago. — Da Roma, Rivista Politica, Quirina. — Da Firenze, Flora. — Monumento a Salvatore Morelli. — Varietà. — Croce e Lettera, romanzo di Virginia Mulazzi, (cont.). — Corrispondenza in Famiglia.

Una al di. — Teorica di un pompiere. In un incendio bisogna procedere col massimo ordine. Perciò si avrà cura di salvare, prima: I bimbi, che sono l'avvenire; Le mogli, che sono il presente; I vecchi, che sono l'esperienza; Poi le masserizie; E se c'è tempo, i collaterali e le suocere.

### Bollettino dello Stato Civile del 19.

Nascite. — Maschi 1 — Femmine 2. Morti. — Garagnini Ortolani Teresa fu Marco di anni 83 civile vedova. — Mingardo Odorico di Pietro d'anni 1 mesi 10. — Zucchi Candido fu Alessandro d'anni 74 mesi 6 mediatore coniugato. Tre bambini esposti dell'età di pochi giorni. Tutti di Padova. Guato Floriani Santa fu Giovanni d'anni 71 industriale vedova di Cadonoghe. — Mazzucato Angelo fu Prodolimo d'anni 20 villico celibe di Abano. — Agostini Pasquale detto Baldan fu Agostino d'anni 59 villico coniugato di Codiverno di Vigonza.

### SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO CONCORDI. — Si rappresenta l'opera-ballo: *Aida*. TEATRO GARIBALDI. — La compagnia Veneta-Goldoniana diretta da A. Moro-Lin rappresenta: *Prima el Sindaco e po' el piovàn*. BIRRARIA SAN FERMO. — Concerto vocale ed instrumentale.

### CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne. La Gazzetta Ufficiale, nella parte ufficiale, contiene un comunicato, col quale smentisce che l'on. Acton intenda collocare a riposo il contrammiraglio Orango ed i capitani di vascello Sandri e Tilling. — La giunta per la riforma delle opere pie deliberò di restringere per ora le riforme ai limiti fissati dal progetto ministeriale, riservando l'esame delle riforme ulteriori dopo terminata l'inchiesta stata ordinata per esaminare e riferire sulla natura e sull'andamento degli Istituti pii. — Il ministro Baccelli avvisò telegraficamente i rettori delle Università che la elezione del Consiglio superiore per la istruzione pubblica avrà luogo il 27 corrente. — Cappelli fu nominato reggente della Procura generale di Venezia. — La nuova nave da guerra sul tipo *Italia*, costerà 15 milioni. Pesca metri 7,50; è lunga metri 96; larga metri 20,60. La sua corazza avrà lo spessore di metri 0,45; avrà la forza di 10,000 cavalli; la velocità di sedici miglia e mezzo all'ora, e sarà armata di due cannoni da 100 tonnellate. — La riunione della Destra fu rinviata a mercoledì. — Le Banche italiane parteciperanno all'emissione del prestito sotto rappresentanza di Bombrini. — Il ministero porrà la questione di gabinetto sull'integrità del progetto per Napoli. — Si conferma la notizia che l'on. Seismit Dodà verrà inviato quale delegato d'Italia alla conferenza monetaria internazionale. — Il Consiglio dei ministri in seduta plenaria approvò la cessione del Castello e della Piazza d'Armi alla

repubblicani si coalizzano unicamente contro il Gabinetto attuale, ma non intendono punto di rovesciare le istituzioni del paese. Dicesi che le dimostrazioni si rinnovano domenica.

GENOVA, 21. — Il Comitato pel Monumento a Vittorio Emanuele decide oggi di aprire un concorso di artisti italiani.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

### Inserzioni a Pagamento

# VALS

Acqua minerale naturale  
Sergenti delle quali è ammesso negli ospitali civili di Francia.

Précieuse. Affezioni delle vie digestive, pesantezza di stomaco.

Rigolette. Apparato biliare, calcoli epatici, itterizia, gastralgie.

Désirée. Costipazione, incontinenza d'urina, calcoli, coliche nefritiche.

Magdaleine. Malattie di fegato, del reni, la renella ed il diabete.

Dominique. Sovrana contro le malattie della pelle, asma, catarro polmonale, clorosi, anemia, debolezza.

Dettaglio: in tutti i Depositi d'Acque minerali e dai Farmacisti. Queste Acque sono gradevoli, da bere a tavola, sole, o colla ordinaria bibita. Dose 1 bott. al giorno. Il Commercio deve indirizzarsi alla SOCIETÀ GENERALE, A VALS (Francia)

Notizie estere. Tornano a Parigi in campo le voci di una crisi ministeriale, essendo i ministri discordi sulla nuova legge dello scrutinio. — Il Temps annunzia che Ferry ha dichiarato che il governo difenderà l'attuale sistema elettorale, senza però farne una questione di gabinetto. — Tutti i telegrammi provenienti da Pietroburgo si accordano nel dire che la cerimonia del trasporto della salma imperiale alla chiesa della fortezza, avvenuta venerdì scorso, riuscì imponente e solenne. — È stato pubblicato a Parigi un indirizzo firmato da Vittor Hugo, Martin, Totain, Peyrat, Schoelcher e circa altri 40 personaggi. — L'indirizzo si rivolge ai loro amici inglesi, pregandoli a propugnare la conclusione della pace col Transvaal. — Lo Zar confermò la decisione dei ministri di convocare nel prossimo autunno i deputati provinciali. — Telegrafano da Scutari: È avvenuto un grave conflitto fra montenegrini e albanesi, cagionato dal ratto di una famiglia montenegrina di Kuschii, operato dagli albanesi di Grada Dinosch. Furono 5 feriti ed un morto. — Telegrafano da Atene: Ire in una conversazione si lamentò assai del contegno della Francia e dichiarò che l'Epiro e la Tessaglia devono ritornare greche.

### PARLAMENTO

CAMERA. Seduta del giorno 21. Il Presidente annunzia la morte di *Milon*, commemorando la sua brillante carriera militare e quanto erasi proposto di fare dacché divenne ministro, per concludere che fu uomo di cuore, soldato valoroso, provvido amministratore. *Mazzari* e *Indelli* associandosi alle parole del presidente a nome dei cittadini di Bari elettori di *Milon*. Anche *Barattieri* parla encomiando la memoria del ministro che morì da soldato sulla breccia. *Cairati* ne rammenta il carattere schietto, energico, fermo ed in pari tempo mite e modesto; il ministero perde un ottimo collega. Morì ripetendo gli amati nomi del Re, dell'esercito e della patria e facendo auguri per il loro benessere. Dichiarasi vacante il collegio di Bari, e si fa il sorteggio della Commissione che rappresenterà la Camera ai funerali domattina. *Cavallotti* svolge l'interrogazione sua e di altri sopra alcuni spiacevoli incidenti che da qualche tempo avvengono in dipendenza della educazione militare in rapporto al sentimento nazionale. Rammenta i fatti avvenuti a Milano, a Mantova, a Genova, a Roma fra cittadini e ufficiali, fatti che possono considerarsi come sintomo di un altro, cioè, che mentre l'educazione militare sta all'altezza dei tempi per ciò che riguarda la scienza, non può dirsi altrettanto per ciò che concerne il sentimento nazionale, adoperandosi tutti i mezzi affinché non cresca ispirato alle idee moderne. Fra detti fatti osserva specialmente quanto fosse poco conveniente l'accettazione ufficiale alla bandiera turchina offerta all'esercito dalle dame fiorentine, forse con qualche riposto intendimento. *Cairati*, presidente del Consiglio, ricordando le parole altre volte pronunziate da *Cavallotti* e dai suoi amici in encomio all'esercito, ritiene che la sua interrogazione abbia l'unico

scopo di mantenere l'esercito nella pubblica estimazione che ha sempre goduta.

I fatti accennati sono individuali e rarissimi, a reprimere e punire i quali il ministro della guerra applicò sempre severamente le leggi disciplinari. La nazione non può credere ad un antagonismo fra cittadini e soldati e molto meno, da quando con la leva obbligatoria per tutti, l'esercito nasce dalle viscere della cittadinanza, fu ed è scuola continua di abnegazione, di carità e devozione alla patria. Espone poi i fatti circa l'oriflamma donato dalle signore di Firenze, asserendo che quell'atto nulla aveva d'antinazionale e il ministro lo accettò quale meritato omaggio reso al nostro esercito.

*Cavallotti* non insiste, ma dalle parole del ministro non gli sembra dissipata l'idea di quel sintomo cui ha accennato, quindi prega il ministero a rivolgergli la sua attenzione.

Conferma alla proposta della Giunta deliberata di annullare l'elezione del colonnello *Attilio Vellini* perché già completo il numero dei deputati impiegati e dichiarasi perciò vacante il collegio d'Appiano.

Quindi riprendesi la discussione sui provvedimenti del comune di Napoli.

*De Zerbis*, continuando il discorso interrotto sabato, approva la legge proposta che stima ridondere a gran beneficio di quel comune e risolve la questione finanziaria che lo travaglia. Gli duole però che non ponga ad un tempo il municipio in grado di provvedere alle condizioni economiche e morali della plebe aiutandola a trasformarsi in popolo. Bisogna fare di più e confida che questo sia il primo dei provvedimenti cui il governo avviserà.

*Minghetti* dice che avrebbe preferito un sussidio diretto. Rammenta in proposito il disegno di legge che egli aveva presentato per riordinare le finanze del comune di Napoli che sembragli sarebbe stato molto più utile del presente, il quale impegna per 99 anni la garanzia del governo senza assicurare interamente il comune. Tocca poi della redenzione della plebe di Napoli più numerosa che in tutte le altre città e dimostra la necessità di trarla da compassionevole stato attuale.

*Tajani Raffaele* approva la proposta del ministero e della commissione e svolge i motivi onde non crederli utili le controposte di *Nicotera*, *Fusco* ed altri. Combate i principali argomenti adottati da *Nicotera* nel sostenere:

*Nicotera* dà spiegazioni circa le opinioni espresse. Chiudesi la discussione generale con riserva del relatore e dei ministri.

*Billa*, relatore, premesse alcune considerazioni intorno alle condizioni del comune di Napoli, e rilevato che niuno ha finora sostanzialmente combattuto il disegno di legge, ma soltanto dimostrato il bisogno di fare di più che in esso proponi, crede che il suo ufficio riducasi a frenare i desideri soverchi manifestati. A tal fine dà ragione particolarmente delle disposizioni della legge, le mette a raffronto con quelle della controposta *Nicotera*, *Fusco* e altri e ne deduce che questa non riuscirebbe pienamente vantaggiosa a Napoli, né sarebbe equo e giusto imporre un onere gravissimo al governo. Ammette che la finanza pubblica sia venuta da anni ad oggi migliorando e che ora trovisi in istato rassicurante, ma soggiunge che se tutti non concorrono a mantenerla e rafforzarla rifuggendo da spese eccessive e non necessarie, in breve si ricadrà nei dissesti lamentati in addietro. A questo proposito non può a meno di tributare lodi a quel giovane partito sorto poc' anzi nella Camera che s'è prefisso di seguire la via delle savie spese e provvide economie. Con questo sistema sarà dato arrivare a migliorare le condizioni anche della plebe in pro della quale non si è fatto finora quanto per le altre classi, eppure ad essa principalmente spetta l'avvenire.

Per spiegazioni personali prende poi nuovamente la parola *Nicotera*, e la prendono altresì *Fusco* e *Sella*. Questo, secondo riferendosi alle ultime parole proferite dal relatore conviene in esse, ma fa voti perché il partito giovane cui sarà affidato il compito di mantenere incolume e gloriosa la patria, si rammenti di soddisfare ai bisogni di tanta parte della popolazione, ma ad un tempo di mantenere vivo il sentimento della virtù.

### SENATO

Seduta del giorno 21. Il presidente comunica una lettera di *Cairati* annunciante la morte di *Milon*.

*Chiesi* e *Depretis* fanno l'elogio del defunto. Sopra proposta di *Chiesi* nominasi una commissione di otto membri che insieme all'intera presidenza recherassi al funerale.

*Depretis*, ministro, presenta il progetto per il concorso in favore di Roma.

Approvati il progetto relativo alle convenzioni di vendita permuta di beni demaniali a trattativa privata.

Segue lo svolgimento dell'interpellanza di *Majorana* circa gli orari delle tariffe ferroviarie.

*Baccarini*, ministro, ne riconosce i difetti. Dice che dipendono massimamente dalle tasse di diversa specie che aggravano specialmente i trasporti delle merci sopra le nostre linee. Spera che queste tasse potranno progressivamente diminuire. Impegna di studiare la questione della riduzione dei prezzi dei biglietti sopra lunghi percorsi diretti. Parimenti occuperassi a migliorare la sistemazione degli orari. Domani seduta.

### CORRIERE DEL MATTINO

#### Notizie interne

Il Diritto dice che l'Ellena sarà uno dei delegati alla conferenza monetaria.

Si assicura che l'interpellanza all'on. Acton sarà ritirata per non turbare la situazione politica alla vigilia della discussione della legge sulla riforma elettorale.

Si parla della prossima nomina di nuovi senatori.

Il generale Bernardino Milon è entrato in agonia verso le tre pomeridiane e spirò circondato dalle cure affettuose di sua sorella, del conte Pelloux e da altri ufficiali superiori e dai suoi colleghi del ministero.

Tutti i giornali di Roma hanno commoventi parole sul generale Milon.

#### Notizie estere

Confermasi che le potenze non intendono accettare le proposte avanzate dalla Turchia verso la Tessaglia.

A Parigi fu arrestato l'ex colonnello comarardo Langlois in seguito ad una rissa.

Dicesi che le corrispondenze ginevrine del Rochefort siano una mistificazione.

### TELEGRAMMI

Agenzia Stefani

PARIGI, 21. — Il Journal Officiel annunzia che a partire dal 22 marzo si rimborseranno i 9/10 delle somme versate pel prestito per tutte le sottoscrizioni di 3000 franchi o più di rendita.

NEW-YORK, 21. — Una violenta bufera, accompagnata da neve, da nord-ovest, si scatenò sugli Stati Uniti. Le ferrovie sono intercettate.

LONDRA, 21. — La circolazione della ferrovia è interrotta fra Douvres e Folkestone in seguito alla caduta di una grande frana.

Il Daily News dice che le condizioni fatte ai Boeri comprendono la nomina di una Commissione reale d'inchiesta, il ritorno individuale dei Boeri alle loro case, ed il mantenimento della guarnigione inglese nei posti attuali.

Il Comitato dell'istruzione propone che si organizzi una esposizione speciale di arti e di ornamenti spagnuoli e portoghesi.

L'esposizione si aprirebbe questo estate a South Kensington.

PARIGI, 21. — Si ha da Vienna che la Porta acconsenti di allargare la cessione nella Tessaglia; farà oggi la proposta definitiva.

PARIGI, 21. — Camera — Il ministro delle finanze, rispondendo a Dreolle, constata il successo del prestito; dice che nessun prestito fu mai più questo e leale, poiché non fu né un prestito di guerra, né elettorale, ma un prestito di pace per lavoro previsto, e preparato da lungo tempo.

PARIGI, 21. — Stamane il Consiglio dei ministri non prese alcuna decisione riguardo alla questione dello scrutinio di lista. I ministri si riuniranno stasera presso Ferry, e cercheranno il mezzo di evitare od aggiorare la crisi. La decisione definitiva si prenderà domani in un nuovo Consiglio sotto la presidenza di Grey.

Le previsioni sono molto contraddittorie circa lo scioglimento della vertenza.

Si ha da Lisbona: I conservatori

republicani si coalizzano unicamente contro il Gabinetto attuale, ma non intendono punto di rovesciare le istituzioni del paese. Dicesi che le dimostrazioni si rinnovano domenica.

GENOVA, 21. — Il Comitato pel Monumento a Vittorio Emanuele decide oggi di aprire un concorso di artisti italiani.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

### Inserzioni a Pagamento

# VALS

Acqua minerale naturale  
Sergenti delle quali è ammesso negli ospitali civili di Francia.

Précieuse. Affezioni delle vie digestive, pesantezza di stomaco.

Rigolette. Apparato biliare, calcoli epatici, itterizia, gastralgie.

Désirée. Costipazione, incontinenza d'urina, calcoli, coliche nefritiche.

Magdaleine. Malattie di fegato, del reni, la renella ed il diabete.

Dominique. Sovrana contro le malattie della pelle, asma, catarro polmonale, clorosi, anemia, debolezza.

Dettaglio: in tutti i Depositi d'Acque minerali e dai Farmacisti. Queste Acque sono gradevoli, da bere a tavola, sole, o colla ordinaria bibita. Dose 1 bott. al giorno. Il Commercio deve indirizzarsi alla SOCIETÀ GENERALE, A VALS (Francia)

MODE  
LA FABBRICA  
CAPPELLI DI PAGLIA  
di G. CANTINI  
Padova — Via S. Appollonia  
avvisa la sua numerosa clientela, essergli arrivato per la prossima stagione di primavera — estate, le ultime novità per Signora e Ragazzi, così pure tiene un grande deposito di Nastri, Seterie, Fiori, Piume, Tulli e Garze per Velette a  
PREZZI DI FABBRICA  
Cappelli Feltro per uomo e signora ultime forme a L. 7 e 7.50.  
Lavanderia e riduzione Cappelli sui migliori modelli. 2407  
NOVITA

Ricerca di brave MODISTE e SARTORE  
Recapito presso il nostro Giornale. 2406

### PASTICCERIA

### BOTTIGLIERIA

IN VIA DEL SALE  
Grande deposito di Vini e Liquori esteri e nazionali in bottiglie, come pure a litro per rivendita, a prezzi ridotti. Zucchero e Caffè garantito in tazza.  
La vendita viene fatta soltanto per pronta cassa. 2402

### FARMACIA CALLEANI

(Vedi avviso in quarta pagina)

### D'Affittare

un Magazzino pianterreno  
ALLA STAZIONE  
Rivolgersi al signor Luigi Graziani, Via Pozzo Dipinto, N. 3837. (2409)

### LA TIPOGRAFIA

ESEGUISE

### VIGLIETTI DA VISITA

A  
L. 1.50 AL CENTO

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste **Pillole Specifiche contro le Bleonorragie si recanti che croniche**

# DEL PROFESSORE DOTTOR LUIGI PORTA

adottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würzburg — 3 Giugno 1871, 12 Settembre 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni di domandare sempre e non accettare che quelle del professore **SI DIFFIDA** PORTA DI PAVIA, della farmacia **Ottavio Galleani**, che sola ne possiede la fedele ricetta. Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1.º febbraio 1870.

Onorevole Signor Farmacista **Ottavio Galleani**, Milano. — Vi compiego buono B... V... per altrettante pillole profess. **Porta**, non che flacon polvere per acqua sedativa, che

**Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli.**

**Rivenditori a Padova:** Pianeri e Mauro, Riviera S. Giorgio e Farm. all'Università — L. Cornelio, farm. all'Angelo — Zanetti, farm. — Bernardi e Durer, farm. — Roberti, farm. Via Carmine — E. Sertorio, farm. — **Torino:** all'ingrosso Farm. Taricco, Piazza S. Carlo — Farm. Centrale Damiano già Depanis via Roma — Farm. E. Riva, già Ceresole D. Mondo, via Ospedale, n. 5 — Frat. Brunero e C., negozianti di medicinali — Farmacia Barberis, via Dogresosa — **Roma:** Società Farmaceutica Romana — N. Sinimberghi — Agenzia Manzoni, via Pietra — **Firenze:** H. Roberts, Farmacia della Legazione Britannica — Cesare Pegna a Figli, Drogheria via dello Studio, 10 — **Agenzia C. Finzi — Napoli:** Leonardo e Romano

da ben 7 anni sperimentò nella mia pratica, sradicandone le *Bleonorragie si recanti che croniche*, ed in alcuni casi *catarrhi e restringimenti uretrali*, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. **Porta**. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi **D.º Bazzini Segretario del Congresso Medico**. — Pisa, 21 settembre 1878.

Contro vaglia postale o B. B. di L. 220 si spediscono franche in tutta Italia; ed all'Estero spedizione in franchi oro. — Ogni farmaco porta l'istruzione chiara sul modo di usarla. — **Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue**, L. 25. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca. — La Farmacia è fornita di tutti i rimedii che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

2116.

— **Scarpitti Luigi — Genova:** Moyon, farmacista — **Bruzza Carlo, farm. — Giov. Perin drogh. — Venezia:** Rottner Giuseppe, farm. — Longega Antonio, agenzia — **Verona:** Frin Adriano, farm. — **Carettoni Vincenzo Ziggotti, farm. — Pasoli Francesco — Ancona:** Luigi Angiolani — **Foligno:** Benedetti Sante — **Perugia:** farm. Vecchi — **Rieti:** Domenico Petrini — **Terni:** Cerafoli Attilio — **Malta:** farm. Camilleri — **Trieste:** G. Zanetti — **Jacopo Serrevalle, farm. — Zara:** Androvic N., farm. — **Milano:** Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3 e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele, n. 12 — **Casa A. Manzoni e C. via Sala 16 — Paganini e Villani, via Borromei, n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.**

## GUANO DEL GOVERNO DEL PERU'

Il migliore Concime per la coltivazione del **Grano, Granone, Riso, Vigna, Olivi, Prati, Lino, Canape, Gelso, Ortaglio**, ecc., ecc.

Concessionari: THE PERUVIAN GUANO COMPANY LIMITED di LONDRA, in virtù del Contratto 7 giugno 1876 col GOVERNO del PERU'. — **Analisi fatta per cura del Governo e della Compagnia.**

I compratori di 30 Tonnellate e più godranno di un **ribasso di franchi 25 per Tonnellata.**

Il tutto per contanti senza sconto, reso nei Magazzini Deposito in Sampierdarena. Rivolgersi ai Signori

**CESARE WEIL E COMP.**

Via S. Giorgio, N. 2, Genova, unici Agenti per la Vendita in Italia del **Guano del Governo del Perù.**

2363

## RIGENERATORE del Sangue e delle Ossa

Ottimo nelle malattie di petto di gola Bronchiti croniche Afonia nelle Anemie Clorosi — Colori pallidi — Povertà Sangue — Rachitismo — Sputi Sanguigni — Emotisi — Tisi incipienti.

Preparato nella Premiata Farmacia Chimica

**ERCOLE PULZONI** Piacenza, Via al Duomo, N. 3.

Guardarsi dalle Contraffazioni. Deposito in Padova presso Mauro Pianeri e C.

Prezzo al flac. con istruzione L. 2,50

## COLPE GIOVANILI OVVERO SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

TRATTATO ORIGINARIO CON CONSIGLI PRATICI CONTRO L'indebolita Forza Virile E LE POLLUZIONI

Il sofferente troverà in questo libro popolare **consigli ed istruzioni e rimedi pratici** per ottenere il ricupero della **Forza Generativa** perduta in causa di abusi giovanili e la guarigione delle **malattie segrete.**

Rivolgersi all'autore prof. **E. Singer** Milano, Borghetto Porta Venezia, 12.

Prezzo L. 3,50

Si spedisce contro vaglia o franco-bolli sotto segretezza. 2295

LA TIPOGRAFIA ESEGUIsce

**Viglietti da Visita**

A LIRE 1.50 AL CENTO

## NON PIU' CALLI AI PIEDI

**I Cerottini** preparati nella farmacia **Bianchi**, Milano, **estirpano radicalmente e senza dolore i calli** guarendo completamente e per sempre da questo doloroso incomodo, al contrario dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo riescono non di rado affatto inefficaci. — Costano L. 1,50 scat. gr., L. 1 scat. picc. con relativa istruzione. Con aumento di cent. 20 si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al deposito generale in Milano, **A. Manzoni e C.**, Via della Sala, 16, angolo di Via S. Paolo — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91 — Vedonsi in Padova nella farmacia **Cornelio**, Piazza Erbe. 82

ANTICA FONTE DI

**PEJO**

Si conserva inalterata e gazona. Si usa in ogni stagione. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Acqua minerale ferruginosa nel Trentino

Si può avere dal Direttore della Fonte **Carlo Borghetti** in **Brescia** e dalle Farmacie, esigendo però la capsula di ciascuna bottiglia inverniciata in giallo con imprime **Antica Fonte Pejo-Borghetti** per non essere ingannati con altra acqua.

**Agenzia della Fonte in Padova** Piazzetta Pedrocchi, Via Pescaria Vecchia N. 535 A. (2155)

## G. B. MEGGIORATO

COMMISSIONATO IN PADOVA

**Dinari pronti a mutuo, Sconto Cambiali a due firme, interessi modici** — Pregati spedire le commissioni direttamente onde evitare ritardi e maggiori spese. — **Casa e Studio** rimpetto al Teatro S. Lucia, Primo Piano, N. 1231. (2379)

## IMPORTAZIONE DI CARTONI GIAPPONESI DELLA DITTA POMPEO MAZZOCCHI

Incaricato per l'incanto al Giappone per conto della **Società Bacologica del Comizio Agrario di Brescia** avverte averne acquistata una piccola quantità anche per proprio conto che pone in vendita al prezzo invariabile di **L. 12,50** pronta cassa.

Le commissioni ed il danaro dirigerle al suo rappresentante in Brescia sig. **A. FOLCIERI** che ne cura le spedizioni. 2381

## FERNET-BRANCA

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

Brevettato dal Reale Governo dei Fratelli **BRANCA e Comp.**, Milano, Via San Prospero

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del **Fernet-Branca**, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, né perfezionato, perché **vera specialità dei fratelli Branca e Comp.**, e qualunque altra bibita per quanto porti lo specioso nome di **Fernet-Branca** non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col **Fernet-Branca**, che ebbe il plauso di molte celebrità mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perché si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei **Fratelli Branca e Comp.**, e che la capsula timbrata a secco, è assicurata sul collo della bottiglia con altra picchietta portante la stessa firma. — **L'etichetta è sotto l'egida della Legge, per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.**

ROMA, il 13 marzo 1869. — « Da qualche tempo mi prevalgo nella mia pratica del **Fernet-Branca** dei Fratelli Branca e Comp. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontri il vantaggio, così col presente intendo constatare i casi speciali nei quali mi sembrò ne convenisse l'uso giustificato nel pieno successo: »

« 1.º In tutte quelle circostanze, in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, affievolita da qualsivoglia causa, il **Fernet-Branca** riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno commisto coll'acqua, vino o caffè; »

« 2.º Allorché si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di amministrare per più o minor tempo i comuni amari, ordinariamente disgustosi od incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra, costituisce una sostituzione felicissima; »

« 3.º Quei ragazzi di temperamento tendenti al linfatico che si facilmente van soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaino di **Fernet-Branca** non si avrà l'inconveniente di amministrare loro si frequente altri antelmintici; »

« 4.º Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno, con vantaggio di lor salute, meglio prevalersi del **Fernet-Branca** nella dose suaccennata; »

« 5.º Invece di cominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di vermouth, è assai più proficuo prendere un cucchiaino di **Fernet-Branca** in poco vino comune, come ho per mio consiglio veduto praticare con deciso profitto. »

« Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero confezionare un liquore così utile, che non teme certamente la concorrenza di quanti a noi ne provengono dall'estero. »

« In fede di che rilascio il presente

**Lorenzo dott. Bartoli**, Medico primario degli Ospedali di Roma. »

NAPOLI, gennaio 1870. — Noi, sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di San Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi, abbiamo nell'ultima infuriata epidemica **Tifosa**, avuto campo di sperimentare il **Fernet dei Fratelli Branca** di Milano.

Nei convalescenti di **Tifo** affetti da dispepsia dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari.

Utile pure lo trovammo come **febrifugo**, ed abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

**Dott. CARLO VITTORELLI — Dott. GIUSEPPE FELICETTI — Dott. LUIGI ALFIERI**

**MARIANO TOFFARELLI**, Economo provveditore Sono le firme dei dottori — **Vittorelli, Felicetti ed Alfieri**

(2354) Per il consiglio di sanità — Cav. **MARCOTTA**, segretario.

**Direzione dell'Ospedale Generale Civile di Venezia**

Si dichiara essersi esperito con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato **Fernet-Branca**, e precisamente nei casi di debolezza ed atonia dello stomaco nelle quali affezioni riesce un buon tonico. — Per il Direttore Medico **Dott. Volta.**